



Rassegna stampa

Il cluster lombardo per l'Energia e l'Ambiente si aggiudica la Gold Label

Milano, 18 settembre 2015

Energia: Gold Label per il Cluster tecnologico lombardo Le2C

Milano, 18 set. - (AdnKronos) - Il Lombardy Energy Cleantech Cluster, il Cluster tecnologico lombardo per l'Energia e l'Ambiente che riunisce 108 imprese, 5 enti della pubblica amministrazione, 8 Università e centri di ricerca, 4 istituti bancari, 15 associazioni industriali e enti no profit, è il primo cluster italiano ad ottenere il prestigioso riconoscimento europeo della Gold Label.

La Gold Label rappresenta il più alto livello del sistema di certificazione Esca (European Secretariat for Cluster Analysis), sistema adottato dalla commissione europea per classificare i cluster comunitari, conoscerli e inserirli in un percorso di crescita. Il riconoscimento, in sostanza, consente di partire in pole position, rispetto ad altri competitors, sui mercati come nell'assegnazione di bandi europei. Un vantaggio non da poco per le imprese che ne fanno parte, in particolare per le Pmi.

"Quello della Gold label è il giusto riconoscimento per il Lombardy Energy Cleantech Cluster, realtà del quale sono onorato di essere stato il presidente per sei anni - dichiara Alberto Ribolla, presidente di Confindustria Lombardia e presidente di Le2C dal 2009 all'aprile 2015 -, cluster impegnato in grandi sfide e in una crescita esponenziale, sia in termini di grandezza sia di fatturato dei soci. Ancora una volta la Lombardia, anche grazie al lavoro in sinergia di tutti gli attori, si conferma tra le regioni più avanzate d'Europa".

"In Europa, infatti, il percorso di crescita economica si intreccia con l'ascesa di questo nuovo modello di sviluppo: il 38% dei posti di lavoro europei - sottolinea Ribolla - sono rappresentati da cluster regionali e il 33.3% delle imprese appartenenti ai cluster hanno mostrato una crescita occupazionale superiore al 10%. Confindustria Lombardia, nel ruolo di partner di riferimento dei cluster lombardi, lavorerà affinché anche gli altri cluster raggiungano il livello Gold" conclude Alberto Ribolla.

"Il riconoscimento della medaglia d'oro del cluster per l'ambiente e l'energia è un importante punto di partenza - dichiara Gianni Mainini, neo presidente del Lombardy Energy Cleantech Cluster - che ci conferisce alta visibilità e nuove opportunità a livello internazionale. Parallelamente, Le2C si è da sempre mosso anche a livello regionale e nazionale - continua Mainini - stabilendo un rapporto di reciproca collaborazione con Regione Lombardia". Ma il Lombardy Energy Cleantech Cluster non vuole fermarsi qui: "Vogliamo aumentare le sinergie con gli altri cluster italiani per l'Ambiente e l'Energia, questo al fine di costruire un network nazionale di cluster che rappresenti l'intera catena del valore del settore italiana e che rafforzi l'azione di lobby presso il governo e le istituzioni europee" - conclude Mainini.

"Siamo molto soddisfatti del risultato raggiunto dal Le2C - dichiara l'Assessore alle Attività Produttive, Ricerca e Innovazione di Regione Lombardia, Mario Melazzini - che testimonia il valore e la concretezza delle politiche attuate da Regione Lombardia a supporto del Cluster Tecnologico Lombardo per l'Energia e l'Ambiente e nel complesso per tutti i cluster tecnologici lombardi". L'impegno di Regione Lombardia "e del mio assessorato in particolar modo -ha aggiunto- è quello di accompagnare il percorso di sviluppo di queste realtà sul territorio, non solo investendo importanti risorse, come fatto negli ultimi due anni mettendo in campo un milione di euro, ma individuando nei Ctl stessi un importante strumento per l'attuazione e l'implementazione della Smart Specialization Strategy di Regione Lombardia, il documento programmatico che orienterà l'utilizzo dei fondi Europei della nuova programmazione. I cluster, compreso Le2C, sono stati dunque coinvolti e hanno avuto un ruolo attivo nell'impostazione di ciascuna Area di Specializzazione dei programmi di Lavoro "Ricerca e Innovazione" per il periodo 2014-2015 (che declinano la S3), le cui tematiche individuate saranno oggetto di specifici bandi e inviti a presentare proposte a valere sulla nuova programmazione comunitaria". Il percorso di ottenimento delle quality label dei 9 Ctl è stato supportato da Finlombarda tramite la partecipazione al progetto europeo Erice - European Regions for Cluster Excellence - finalizzato a promuovere e sostenere l'adozione di una metodologia comune per qualificare l'eccellenza nella gestione dei cluster tecnologici. Il progetto, oltre a sostenere i costi per il raggiungimento della Gold Label, ha dato l'opportunità a tutti i Cluster Tecnologici Lombardi di ottenere la Bronze Label, primo passo di autoposizionamento e valutazione per intraprendere il percorso europeo verso l'eccellenza.

CLUSTER ENERGIA: RICONOSCIMENTO EUROPEO, MELAZZINI "SODDISFATTI"

MILANO (ITALPRESS) - Il 'Lombardy Energy Cleantech Cluster' - il 'Cluster tecnologico lombardo per l'Energia e l'Ambiente', che riunisce 108 imprese, 5 Enti della Pubblica amministrazione, 8 Università e centri di ricerca, 4 istituti bancari, 15 associazioni industriali ed enti no profit - è il primo cluster italiano a ottenere il prestigioso riconoscimento europeo della 'Gold Label'. La 'Gold Label' rappresenta il più alto livello del sistema di certificazione Esca (European Secretariat for Cluster Analysis), sistema adottato dalla Commissione europea per classificare i cluster comunitari, conoscerli e inserirli in un

percorso di crescita. Il riconoscimento, in sostanza, consente di partire in pole position, rispetto ad altri competitors, sui mercati come nell'assegnazione di bandi europei. Un vantaggio non da poco per le imprese che ne fanno parte, in particolare per le Pmi. "Siamo molto soddisfatti del risultato raggiunto dal 'LE2C' - dichiara l'assessore alle Attività Produttive, Ricerca e Innovazione della Regione Lombardia Mario Melazzini -, che testimonia il valore e la concretezza delle politiche attuate da Regione Lombardia a supporto del Cluster Tecnologico Lombardo per l'Energia e l'Ambiente e nel complesso per tutti i Cluster Tecnologici Lombardi (Ctl). L'impegno di Regione Lombardia, e del mio Assessorato in particolar modo, è di accompagnare il percorso di sviluppo di queste realtà sul territorio, non solo investendo importanti risorse, come fatto negli ultimi due anni, mettendo in campo un milione di euro, ma individuando nei Ctl stessi un importante strumento per l'attuazione e l'implementazione della 'Smart Specialization Strategy' di Regione Lombardia, il documento programmatico che orienterà l'utilizzo dei fondi Europei della nuova programmazione. I cluster, compreso LE2C, sono stati dunque coinvolti e hanno avuto un ruolo attivo nell'impostazione di ciascuna Area di Specializzazione dei programmi di Lavoro 'Ricerca e Innovazione' per il periodo 2014-2015 (che declinano la S3), le cui tematiche individuate saranno oggetto di specifici bandi e inviti a presentare proposte a valere sulla nuova programmazione comunitaria (POR FESR 2014/2020)".

"Inoltre, rispetto alle misure già in essere - conclude Melazzini - continua un lavoro puntuale da parte di Regione Lombardia nel segnalare ai Ctl opportunità di cooperazione internazionale offerte dalle reti internazionali, di cui la Regione è membro, come ad esempio i 'Quattro Motori' e il 'Vanguard Initiative', e abbiamo attivato una cabina di regia

che riunisce periodicamente i cluster manager. Tra le prossime azioni, sottolineo lo stanziamento di ulteriori risorse a supporto di progetti volti al rafforzamento del lungo un percorso di eccellenza".

LNews-LOMBARDIA.RICONOSCIMENTO EUROPEO A CLUSTER ENERGIA, MELAZZINI:SODDISFATTI PER RISULTATO

(Lnews - Milano, 18 set) Il 'Lombardy Energy Cleantech Cluster' - il 'Cluster tecnologico lombardo per l'Energia e l'Ambiente', che riunisce 108 imprese, 5 Enti della Pubblica amministrazione, 8 Università e centri di ricerca, 4 istituti bancari, 15 associazioni industriali ed enti no profit - è il primo cluster italiano a ottenere il prestigioso riconoscimento europeo della 'Gold Label'.

GOLD LABEL - La 'Gold Label' rappresenta il più alto livello del sistema di certificazione Esca (European Secretariat for Cluster Analysis), sistema adottato dalla Commissione europea per classificare i cluster comunitari, conoscerli e inserirli in un percorso di crescita. Il riconoscimento, in sostanza, consente di partire in pole position, rispetto ad altri competitors, sui mercati come nell'assegnazione di bandi europei. Un vantaggio non da poco per le imprese che ne fanno parte, in particolare per le Pmi.

L'IMPEGNO DELLA REGIONE - "Siamo molto soddisfatti del risultato raggiunto dal 'LE2C' - dichiara l'assessore alle Attività Produttive, Ricerca e Innovazione della Regione Lombardia Mario Melazzini -, che testimonia il valore e la concretezza delle politiche attuate da Regione Lombardia a supporto del Cluster Tecnologico Lombardo per l'Energia e l'Ambiente e nel complesso per tutti i Cluster Tecnologici Lombardi (Ctl). L'impegno di Regione Lombardia, e del mio Assessorato in particolar modo, è di accompagnare il percorso di sviluppo di queste realtà sul territorio, non solo investendo importanti risorse, come fatto negli ultimi due anni, mettendo in campo un milione di euro, ma individuando nei Ctl stessi un importante strumento per l'attuazione e l'implementazione della 'Smart Specialization Strategy' di Regione Lombardia, il documento programmatico che orienterà l'utilizzo dei fondi Europei della nuova programmazione.

I cluster, compreso LE2C, sono stati dunque coinvolti e hanno avuto un ruolo attivo nell'impostazione di ciascuna Area di Specializzazione dei programmi di Lavoro 'Ricerca e Innovazione' per il periodo 2014-2015 (che declinano la S3), le cui tematiche individuate saranno oggetto di specifici bandi e inviti a presentare proposte a valere sulla nuova programmazione comunitaria (POR FESR 2014/2020)".

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - "Inoltre, rispetto alle misure già in essere - conclude Melazzini - continua un lavoro puntuale da parte di Regione Lombardia nel segnalare ai Ctl opportunità di cooperazione internazionale offerte dalle reti internazionali, di cui la Regione è membro, come ad esempio i 'Quattro Motori' e il 'Vanguard Initiative', e abbiamo attivato una cabina di regia

che riunisce periodicamente i cluster manager. Tra le prossime azioni, sottolineo lo stanziamento di ulteriori risorse a supporto di progetti volti al rafforzamento dei Ctl lungo un percorso di eccellenza". (Lnews)

sic

18-SET-2015 13:14

18 settembre 2015

Energy cluster promosso in Europa con la Gold Label

di Luca Orlando

Medaglia d'oro. Il Lombardy Energy Cleantech Cluster – il Cluster tecnologico lombardo per l'Energia e l'Ambiente che riunisce 108 imprese, 5 enti della pubblica amministrazione, 8 Università e centri di ricerca, 4 istituti bancari, 15 associazioni industriali e enti no profit – è il primo cluster italiano ad ottenere il prestigioso riconoscimento europeo della Gold Label.

La Gold Label rappresenta il più alto livello del sistema di certificazione ESCA (European Secretariat for Cluster Analysis), sistema adottato dalla Commissione Europea per classificare i cluster comunitari, conoscerli e inserirli in un percorso di crescita. Il riconoscimento, in sostanza, consente di partire in pole position, rispetto ad altri competitors, sui mercati come nell'assegnazione di bandi europei. Un vantaggio non da poco per le imprese che ne fanno parte, in particolare per le Pmi.

«Quello della Gold label – dichiara Alberto Ribolla, presidente di Confindustria Lombardia e presidente di LE2C dal 2009 all'aprile 2015 – è il giusto riconoscimento per il Lombardy Energy Cleantech Cluster, realtà del quale sono onorato di essere stato il presidente per sei anni, cluster impegnato in grandi sfide e in una crescita esponenziale, sia in termini di grandezza sia di fatturato dei soci. Ancora una volta la Lombardia, anche grazie al lavoro in sinergia di tutti gli attori, si conferma tra le regioni più avanzate d'Europa. In Europa, infatti, il percorso di crescita economica si intreccia con l'ascesa di questo nuovo modello di sviluppo: il 38% dei posti di lavoro europei sono rappresentati da cluster regionali e il 33.3% delle imprese appartenenti ai cluster hanno mostrato una crescita occupazionale superiore al 10%. Confindustria Lombardia, nel ruolo di partner di riferimento dei cluster lombardi, lavorerà affinché anche gli altri cluster raggiungano il livello Gold».

«Il riconoscimento della medaglia d'oro del cluster per l'ambiente e l'energia è un importante punto di partenza – dichiara Gianni Mainini, neo presidente del Lombardy Energy Cleantech Cluster – che ci conferisce alta visibilità e nuove opportunità a livello internazionale. Parallelamente, LE2C si è da sempre mosso anche a livello regionale e nazionale stabilendo un rapporto di reciproca collaborazione con Regione Lombardia. Vogliamo aumentare le sinergie con gli altri cluster italiani per l'Ambiente e l'Energia, questo al fine di costruire un network nazionale di cluster che rappresenti l'intera catena del valore del settore italiana e che rafforzi l'azione di lobby presso il governo e le istituzioni europee».

«Siamo molto soddisfatti del risultato raggiunto dal LE2C - dichiara l'Assessore alle Attività Produttive, Ricerca e Innovazione di Regione Lombardia, Mario Melazzini – che testimonia il valore e la concretezza delle politiche attuate da Regione Lombardia a supporto del Cluster Tecnologico Lombardo per l'Energia e l'Ambiente e nel complesso per tutti i cluster tecnologici lombardi. L'impegno di Regione Lombardia e del mio Assessorato in particolar modo è quello di accompagnare il percorso di sviluppo di queste realtà sul territorio».

18 settembre 2015

GOLD LABEL

Medaglia d'oro all'Energy cluster

Riconoscimento alla tecnologia lombarda

MILANO - Il Lombardy Energy Cleantech Cluster – il Cluster tecnologico lombardo per l'Energia e l'Ambiente che riunisce 108 imprese, 5 enti della pubblica amministrazione, 8 Università e centri di ricerca, 4 istituti bancari, 15 associazioni industriali e enti no profit – è il primo cluster italiano ad ottenere il prestigioso riconoscimento europeo della Gold Label. La Gold Label rappresenta il più alto livello del sistema di certificazione Esca, sistema adottato dalla Commissione Europea per classificare i cluster comunitari, conoscerli e inserirli in un percorso di crescita. Il riconoscimento, in sostanza, consente di partire in pole position, rispetto ad altri competitors, sui mercati come nell'assegnazione di bandi europei. Un vantaggio non da poco per le imprese che ne fanno parte, in particolare per le Pmi.

«Il riconoscimento della medaglia d'oro del cluster per l'ambiente e l'energia è un importante punto di partenza – dichiara **Gianni Mainini**, neo presidente del Lombardy Energy Cleantech Cluster – che ci conferisce alta visibilità e nuove opportunità a livello internazionale».

«Quello della Gold label è il giusto riconoscimento per il Lombardy Energy Cleantech Cluster, realtà del quale sono onorato di essere stato il presidente per sei anni – dichiara **Alberto Ribolla**,



Alberto Ribolla

presidente di Confindustria Lombardia e presidente di LE2C dal 2009 all'aprile 2015 –, cluster impegnato in grandi sfide e in una crescita esponenziale, sia in termini di grandezza sia di fatturato dei soci. Ancora una volta la Lombardia, anche grazie al lavoro in sinergia di tutti gli attori, si conferma tra le regioni più avanzate d'Europa». Soddisfazione anche da parte di regione Lombardia. «Siamo molto soddisfatti del risultato raggiunto dal LE2C - dichiara l'Assessore alle Attività Produttive, Ricerca e Innovazione di Regione Lombardia, **Mario Melazzini** – che testimonia il valore e la concretezza delle politiche attuate da Regione Lombardia a supporto del Cluster Tecnologico Lombardo per l'Energia e l'Ambiente e nel complesso per tutti i cluster tecnologici lombardi. L'impegno è quello di accompagnare il percorso di sviluppo di queste realtà sul territorio,



IL PREMIO

Etichetta d'oro per le aziende del cluster dell'energia

- LEGNANO -

IL CLUSTER tecnologico lombardo per l'energia e l'ambiente è il primo tra quelli italiani ad ottenere il prestigioso riconoscimento europeo della gold label, cioè il più alto livello del sistema di certificazione della Commissione europea. E con il gold label, le aziende che fanno parte del cluster lombardo partono ora in una posizione di vantaggio rispetto a tutti i loro competitor europei nella corsa all'assegnazione dei bandi comunitari. «L'etichetta d'oro è un importante punto di partenza che ci conferisce alta visibilità, nuove opportunità a livello internazionale e un vantaggio non da poco per i nostri associati, soprattutto per le piccole e medie imprese» commenta Gianni Mainini, presidente del Lombardy energy cleantech cluster, che riunisce 108 imprese, 5 enti della pubblica amministrazione, 8 università e centri di ricerca, 4 istituti bancari, 15 tra associazioni industriali e enti no profit e un indotto di oltre 10 miliardi di euro.

«**NELL'IMMEDIATO** futuro - aggiunge Mainini - vogliamo aumentare le sinergie con gli altri cluster italiani per l'ambiente e l'energia, al fine di costruire un network nazionale che rappresenti l'intera catena del valore del settore italiana e che rafforzi l'azione di lobby al Governo e alle istituzioni europee». Mentre Mario Melazzini, assessore

regionale alle Attività produttive, ricerca e innovazione, sottolinea «il valore e la concretezza delle politiche attuate da Regione Lombardia a supporto dei cluster tecnologici lombardi», la conquista dell'oro è commentata anche da **Alberto Ribolla**, presidente di Confindustria Lombardia e già presidente dell'energy cluster dal 2009 all'aprile scorso: «La Lombardia si conferma tra le regioni più avanzate d'Europa. In Europa, infatti, il percorso di crescita economica si intreccia con l'ascesa di questo nuovo modello di sviluppo: il 38% dei posti di lavoro europei sono rappresentati da cluster regionali e il 33,3% delle imprese appartenenti ai cluster hanno mostrato una crescita occupazionale superiore al 10%».

Marino Pessina



Energia: Gold Label per il Cluster tecnologico lombardo Le2C

Milano, 18 set. - (AdnKronos) - Il Lombardy Energy Cleantech Cluster, il Cluster tecnologico lombardo per l'Energia e l'Ambiente che riunisce 108 imprese, 5 enti della pubblica amministrazione, 8 Università e centri di ricerca, 4 istituti bancari, 15 associazioni industriali e enti no profit, è il primo cluster italiano ad ottenere il prestigioso riconoscimento europeo della Gold Label.

La Gold Label rappresenta il più alto livello del sistema di certificazione Esca (European Secretariat for Cluster Analysis), sistema adottato dalla commissione europea per classificare i cluster comunitari, conoscerli e inserirli in un percorso di crescita. Il riconoscimento, in sostanza, consente di partire in pole position, rispetto ad altri competitors, sui mercati come nell'assegnazione di bandi europei. Un vantaggio non da poco per le imprese che ne fanno parte, in particolare per le Pmi.

“Quello della Gold label è il giusto riconoscimento per il Lombardy Energy Cleantech Cluster, realtà del quale sono onorato di essere stato il presidente per sei anni – dichiara Alberto Ribolla, presidente di Confindustria Lombardia e presidente di Le2C dal 2009 all'aprile 2015 –, cluster impegnato in grandi sfide e in una crescita esponenziale, sia in termini di grandezza sia di fatturato dei soci. Ancora una volta la Lombardia, anche grazie al lavoro in sinergia di tutti gli attori, si conferma tra le regioni più avanzate d'Europa”.

Energia: Gold Label per il Cluster tecnologico lombardo Le2C (2)

(AdnKronos) - “In Europa, infatti, il percorso di crescita economica si intreccia con l'ascesa di questo nuovo modello di sviluppo: il 38% dei posti di lavoro europei – sottolinea Ribolla – sono rappresentati da cluster regionali e il 33.3% delle imprese appartenenti ai cluster hanno mostrato una crescita occupazionale superiore al 10%. Confindustria Lombardia, nel ruolo di partner di riferimento dei cluster lombardi, lavorerà affinché anche gli altri cluster raggiungano il livello Gold” conclude Alberto Ribolla.

“Il riconoscimento della medaglia d'oro del cluster per l'ambiente e l'energia è un importante punto di partenza – dichiara Gianni Mainini, neo presidente del Lombardy Energy Cleantech Cluster – che ci conferisce alta visibilità e nuove opportunità a livello internazionale. Parallelamente, Le2C si è da sempre mosso anche a livello regionale e nazionale - continua Mainini - stabilendo un rapporto di reciproca collaborazione con Regione Lombardia”.

Ma il Lombardy Energy Cleantech Cluster non vuole fermarsi qui: “Vogliamo aumentare le sinergie con gli altri cluster italiani per l'Ambiente e l'Energia, questo al fine di costruire un network nazionale di cluster che rappresenti l'intera catena del valore del settore italiana e che rafforzi l'azione di lobby presso il governo e le istituzioni europee” - conclude Mainini.



IL PRESENTE NON HA UNA SOLA CHIAVE DI LETTURA

ALTERNATIVASOSTENIBILE.IT

Lunedì, 21 settembre 2015 - Ore 17:34

21 Settembre 2015 - 17:27

NOTIZIE - Letto: 9 volte

Il Cluster Tecnologico Lombardo per l'Energia e l'Ambiente si aggiudica la medaglia d'oro dei cluster europei

LE2C è il primo cluster italiano ad ottenere la Gold label, certificazione europea ESCA. Ribolla: in Europa la crescita economica si intreccia con l'ascesa di questo nuovo modello di sviluppo, e la Lombardia si conferma tra le regioni più avanzate.

Il Lombardy Energy Cleantech Cluster – il Cluster tecnologico lombardo per l'Energia e l'Ambiente che riunisce 108 imprese, 5 enti della pubblica amministrazione, 8 Università e centri di ricerca, 4 istituti bancari, 15 associazioni industriali e enti no profit – è il primo cluster italiano ad ottenere il prestigioso riconoscimento europeo della Gold Label.

La **Gold Label** rappresenta il più alto livello del sistema di certificazione ESCA (**European Secretariat for Cluster Analysis**), sistema adottato dalla Commissione Europea per classificare i cluster comunitari, conoscerli e inserirli in un percorso di crescita. Il riconoscimento, in sostanza, consente di partire in pole position, rispetto ad altri competitors, sui mercati come nell'**assegnazione di bandi europei**. Un vantaggio non da poco per le imprese che ne fanno parte, in particolare per le PMI.

*“Quello della Gold label è il giusto riconoscimento per il Lombardy Energy Cleantech Cluster, realtà del quale sono onorato di essere stato il presidente per sei anni – dichiara **Alberto Ribolla, presidente di Confindustria Lombardia e presidente di LE2C dal 2009 all'aprile 2015** –, cluster impegnato in grandi sfide e in una crescita esponenziale, sia in termini di grandezza sia di fatturato dei soci. Ancora una volta la Lombardia, anche grazie al lavoro in sinergia di tutti gli attori, si conferma tra le regioni più avanzate d'Europa”.*

*“In Europa, infatti, il percorso di crescita economica si intreccia con l'ascesa di questo nuovo modello di sviluppo: il 38% dei posti di lavoro europei – sottolinea **Ribolla** – sono rappresentati da cluster regionali e il 33.3% delle imprese appartenenti ai cluster hanno mostrato una crescita occupazionale superiore al 10%. Confindustria Lombardia, nel ruolo di partner di riferimento dei cluster lombardi, lavorerà affinché anche gli altri cluster raggiungano il livello Gold” conclude **Alberto Ribolla**.*

*“Il riconoscimento della medaglia d'oro del cluster per l'ambiente e l'energia è un importante punto di partenza – dichiara **Gianni Mainini, neo presidente del Lombardy Energy Cleantech Cluster** – che ci conferisce alta visibilità e nuove opportunità a livello internazionale. Parallelamente, LE2C si è da sempre mosso anche a livello regionale e nazionale - continua **Mainini** - stabilendo un rapporto di reciproca collaborazione con Regione Lombardia”. Ma il Lombardy Energy Cleantech Cluster non vuole fermarsi qui: “Vogliamo aumentare le sinergie con gli altri cluster italiani per l'Ambiente e l'Energia, questo al fine di costruire un network nazionale di cluster che rappresenti l'intera catena del valore del settore italiana e che rafforzi l'azione di lobby presso il governo e le istituzioni europee” - conclude **Mainini**.*

*“Siamo molto soddisfatti del risultato raggiunto dal LE2C - dichiara l'**Assessore alle Attività Produttive, Ricerca e Innovazione di Regione Lombardia, Mario Melazzini** – che testimonia il valore e la concretezza delle politiche attuate da Regione Lombardia a supporto del Cluster Tecnologico Lombardo per l'Energia e l'Ambiente e nel complesso per tutti i cluster tecnologici lombardi. L'impegno di Regione Lombardia e del mio Assessorato in particolar modo è quello di accompagnare il percorso di sviluppo di queste realtà sul territorio, non solo investendo importanti risorse, come fatto negli ultimi due anni mettendo in campo un milione di euro, ma individuando nei CTL stessi un importante strumento per l'attuazione e l'implementazione della Smart Specialization Strategy di Regione Lombardia, il documento programmatico che orienterà l'utilizzo dei fondi Europei della nuova programmazione. I cluster, compreso LE2C, sono stati dunque*

coinvolti e hanno avuto un ruolo attivo nell'impostazione di ciascuna Area di Specializzazione dei programmi di Lavoro "Ricerca e Innovazione" per il periodo 2014-2015 (che declinano la S3), le cui tematiche individuate saranno oggetto di specifici bandi e inviti a presentare proposte a valere sulla nuova programmazione comunitaria (POR FESR 2014/2020)".

"Inoltre, rispetto alle misure già in essere – conclude **Melazzini** - continua un lavoro puntuale da parte di Regione Lombardia nel segnalare ai CTL opportunità di cooperazione internazionale offerte dalle reti internazionali di cui la Regione è membro, come ad esempio i Quattro Motori e il Vanguard Initiative, e abbiamo attivato una cabina di regia che riunisce periodicamente i cluster manager. Tra le prossime azioni, sottolineo lo stanziamento di ulteriori risorse a supporto di progetti volti al rafforzamento dei CTL lungo un percorso di eccellenza".

I CTL potranno continuare a contare anche sul supporto di Finlombarda S.p.A., società finanziaria in-house di Regione Lombardia, incaricata di affiancare i cluster nel proprio percorso di crescita.

Il percorso di ottenimento delle quality label dei 9 CTL è stato infatti supportato da Finlombarda S.p.A. tramite la partecipazione al **progetto europeo ERICE - European Regions for Cluster Excellence** – finalizzato a promuovere e sostenere l'adozione di una metodologia comune per qualificare l'eccellenza nella gestione dei cluster tecnologici. Il progetto, oltre a sostenere i costi per il raggiungimento della Gold Label, ha dato l'opportunità a tutti i Cluster Tecnologici Lombardi di ottenere la Bronze Label, primo passo di autoposizionamento e valutazione per intraprendere il percorso europeo verso l'eccellenza.

I cluster attivi nel vecchio continente sono oltre 700 (dati ESCA, 2015), e numerosi sono i comparti che da decenni giovano dei vantaggi derivanti da questo nuovo paradigma di sviluppo.

Tra i casi più rilevanti rientra proprio il **LE2C**, cluster all'interno del quale le oltre 100 imprese che lo compongono sviluppano e implementano – su base quotidiana - tecnologie *cleantech* da esportare in tutto il mondo. Ed è proprio l'internazionalizzazione uno dei temi centrali su cui i *cluster*, anche europei, stanno puntando. Una grande occasione per supportare la crescita dei 20 milioni di imprese oggi presenti in Europa. Un'opportunità che passa anche per lo sviluppo dei *cluster* industriali e che non può essere ignorata.

Il Cluster Tecnologico Lombardo per l'Energia e l'Ambiente si aggiudica la medaglia d'oro dei cluster europei

Articolo scritto da AmbienteQuotidiano in Rinnovabili 22 settembre 2015

Vuoi entrare a far parte di Lombardy Energy Cleantech Cluster?

Verifica a quale categoria appartieni:




ASSOCIATI IMPRESA
Con il fatturato minore di euro 2,5 mil
Quota associativi euro 400

ASSOCIATI IMPRESA
Con il fatturato maggiore di euro 2,5 mil
Quota associativi euro 1.250

ASSOCIATI START UP
Per i primi 3 anni di vita
Quota associativi scontata del 50%

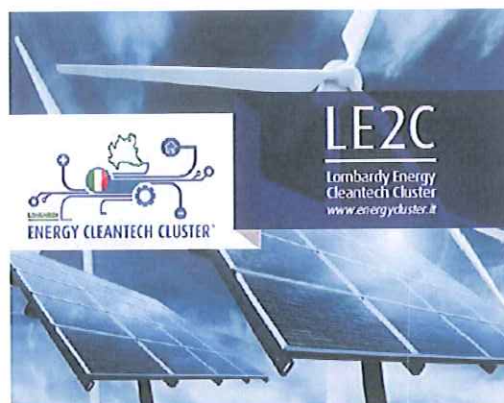
ASSOCIATI RICERCA
Quota associativi euro 1.250

ASSOCIATI ENTI LOCALI E ORGANIZZAZIONI NON PROFIT
Quota associativi in gratuita



Compila il modulo associativo che trovi sul nostro sito www.energycluster.it e invialo ad info@energycluster.it

CONTATTACI
LE2C - Via Pantano, 9
20122 Milano (MM Missori)
Tel. 02 58370800 - info@energycluster.it
www.energycluster.it



CHI SIAMO Lombardy Energy Cleantech Cluster è un'associazione non profit con una struttura a multipla elica. È composta da:



Il Consiglio Direttivo del Lombardy Energy Cleantech Cluster è costituito da 20 soggetti tra aziende e università, nel settore del cleantech. Vai sul sito www.energycluster.it per conoscere tutte le imprese e gli altri soggetti aderenti.

Il Lombardy Energy Cleantech Cluster – il Cluster tecnologico lombardo per l'Energia e l'Ambiente che riunisce 108 imprese, 5 enti della pubblica amministrazione, 8 Università e centri di ricerca, 4 istituti bancari, 15 associazioni industriali e enti no profit – è il primo cluster italiano ad ottenere il prestigioso riconoscimento europeo della Gold Label.

La Gold Label rappresenta il più alto livello del sistema di certificazione ESCA (European Secretariat for Cluster Analysis), sistema adottato dalla Commissione Europea per classificare i cluster comunitari, conoscerli e inserirli in un percorso di crescita. Il riconoscimento, in sostanza, consente di partire in pole position, rispetto ad altri competitors, sui mercati come nell'assegnazione di bandi europei. Un vantaggio non da poco per le imprese che ne fanno parte, in particolare per le PMI.

“Quello della Gold label è il giusto riconoscimento per il Lombardy Energy Cleantech Cluster, realtà del quale sono onorato di essere stato il presidente per sei anni – dichiara Alberto Ribolla, presidente di Confindustria Lombardia e presidente di LE2C dal 2009 all'aprile 2015 –, cluster impegnato in grandi sfide e in una crescita esponenziale, sia in termini di grandezza sia di fatturato dei soci. Ancora una volta la Lombardia, anche grazie al lavoro in sinergia di tutti gli attori, si conferma tra le regioni più avanzate d'Europa”.

“In Europa, infatti, il percorso di crescita economica si intreccia con l'ascesa di questo nuovo modello di sviluppo: il 38% dei posti di lavoro europei – sottolinea Ribolla – sono rappresentati da cluster regionali

e il 33.3% delle imprese appartenenti ai cluster hanno mostrato una crescita occupazionale superiore al 10%. Confindustria Lombardia, nel ruolo di partner di riferimento dei cluster lombardi, lavorerà affinché anche gli altri cluster raggiungano il livello Gold” conclude Alberto Ribolla.

“Il riconoscimento della medaglia d’oro del cluster per l’ambiente e l’energia è un importante punto di partenza – dichiara Gianni Mainini, neo presidente del Lombardy Energy Cleantech Cluster – che ci conferisce alta visibilità e nuove opportunità a livello internazionale. Parallelamente, LE2C si è da sempre mosso anche a livello regionale e nazionale – continua Mainini – stabilendo un rapporto di reciproca collaborazione con Regione Lombardia”. Ma il Lombardy Energy Cleantech Cluster non vuole fermarsi qui: “Vogliamo aumentare le sinergie con gli altri cluster italiani per l’Ambiente e l’Energia, questo al fine di costruire un network nazionale di cluster che rappresenti l’intera catena del valore del settore italiana e che rafforzi l’azione di lobby presso il governo e le istituzioni europee” – conclude Mainini.

“Siamo molto soddisfatti del risultato raggiunto dal LE2C – dichiara l’Assessore alle Attività Produttive, Ricerca e Innovazione di Regione Lombardia, Mario Melazzini – che testimonia il valore e la concretezza delle politiche attuate da Regione Lombardia a supporto del Cluster Tecnologico Lombardo per l’Energia e l’Ambiente e nel complesso per tutti i cluster tecnologici lombardi. L’impegno di Regione Lombardia e del mio Assessorato in particolar modo è quello di accompagnare il percorso di sviluppo di queste realtà sul territorio, non solo investendo importanti risorse, come fatto negli ultimi due anni mettendo in campo un milione di euro, ma individuando nei CTL stessi un importante strumento per l’attuazione e l’implementazione della Smart Specialization Strategy di Regione Lombardia, il documento programmatico che orienterà l’utilizzo dei fondi Europei della nuova programmazione. I cluster, compreso LE2C, sono stati dunque coinvolti e hanno avuto un ruolo attivo nell’impostazione di ciascuna Area di Specializzazione dei programmi di Lavoro “Ricerca e Innovazione” per il periodo 2014-2015 (che declinano la S3), le cui tematiche individuate saranno oggetto di specifici bandi e inviti a presentare proposte a valere sulla nuova programmazione comunitaria (POR FESR 2014/2020)”.

“Inoltre, rispetto alle misure già in essere – conclude Melazzini – continua un lavoro puntuale da parte di Regione Lombardia nel segnalare ai CTL opportunità di cooperazione internazionale offerte dalle reti internazionali di cui la Regione è membro, come ad esempio i Quattro Motori e il Vanguard Initiative, e abbiamo attivato una cabina di regia che riunisce periodicamente i cluster manager. Tra le prossime azioni, sottolineo lo stanziamento di ulteriori risorse a supporto di progetti volti al rafforzamento dei CTL lungo un percorso di eccellenza”.

I CTL potranno continuare a contare anche sul supporto di Finlombarda S.p.A., società finanziaria in-house di Regione Lombardia, incaricata di affiancare i cluster nel proprio percorso di crescita. Il percorso di ottenimento delle quality label dei 9 CTL è stato infatti supportato da Finlombarda S.p.A. tramite la partecipazione al progetto europeo ERICE – European Regions for Cluster Excellence – finalizzato a promuovere e sostenere l’adozione di una metodologia comune per qualificare l’eccellenza nella gestione dei cluster tecnologici. Il progetto, oltre a sostenere i costi per il raggiungimento della Gold Label, ha dato l’opportunità a tutti i Cluster Tecnologici Lombardi di ottenere la Bronze Label, primo passo di autoposizionamento e valutazione per intraprendere il percorso europeo verso l’eccellenza.

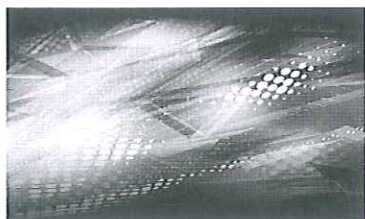
I cluster attivi nel vecchio continente sono oltre 700 (dati ESCA, 2015), e numerosi sono i comparti che da decenni giovano dei vantaggi derivanti da questo nuovo paradigma di sviluppo.

Tra i casi più rilevanti rientra proprio il LE2C, cluster all’interno del quale le oltre 100 imprese che lo compongono sviluppano e implementano – su base quotidiana – tecnologie cleantech da esportare in tutto il mondo. Ed è proprio l’internazionalizzazione uno dei temi centrali su cui i cluster, anche europei, stanno puntando. Una grande occasione per supportare la crescita dei 20 milioni di imprese oggi presenti in Europa. Un’opportunità che passa anche per lo sviluppo dei cluster industriali e che non può essere ignorata.



In Lombardia medaglia d'oro all'Energy Cleantech Cluster

Categoria: ARTICOLI DI REDAZIONE | Pubblicato Venerdì, 25 Settembre 2015 11:06 | Scritto da Redazione



Il **Lombardy Energy Cleantech Cluster** ha ricevuto la **Gold Label**, il più importante riconoscimento esistente a livello europeo del sistema di certificazione **ESCA (European Secretariat for Cluster Analysis)**.

LE2C, composto da 108 imprese, 5 enti della PA, 8 poli universitari e centri di ricerca, 15 industrie e associazioni non profit e 4 istituti bancari, è il primo in Italia a ricevere questo riconoscimento che gli garantirà un vantaggio sui mercati e nell'assegnazione dei bandi europei.

Anche gli altri cluster tecnologici lombardi hanno ottenuto la **Bronze Label**, primo passo per il raggiungimento del più alto riconoscimento europeo, grazie alla partecipazione – supportata da Finlombarda - al progetto **ERICE-European Regions for Cluster Excellence**, finalizzato alla promozione di una metodologia comune per la qualificazione dell'eccellenza nella gestione dei cluster tecnologici.

Il lavoro di LE2C, incentrato sull'implementazione di tecnologie pulite da esportare nei mercati mondiali, si inserisce nella più ampia **Smart Specialization Strategy** della Regione che ha pianificato il lavoro delle aree di specializzazione dei programmi "Ricerca e Innovazione" nel biennio 2014-15.

La sfida, ora, è quella di *"costruire un network nazionale di cluster che rappresenti l'intera catena del valore del settore italiana e che rafforzi l'azione di lobby presso il Governo e le Istituzioni europee"*, ha affermato **Gianni Mainini, neo Presidente del LE2C**. Questo soprattutto nell'ottica di continuare un percorso di crescita economica che si intreccia con *"l'ascesa di questo nuovo modello di sviluppo: il 38% dei posti di lavoro europei sono rappresentati da cluster regionali e il 33.3% delle imprese appartenenti ai cluster hanno mostrato una crescita occupazionale superiore al 10%"*, ha sottolineato **Alberto Ribolla, Presidente di Confindustria Lombardia e di LE2C dal 2009 all'aprile scorso**.

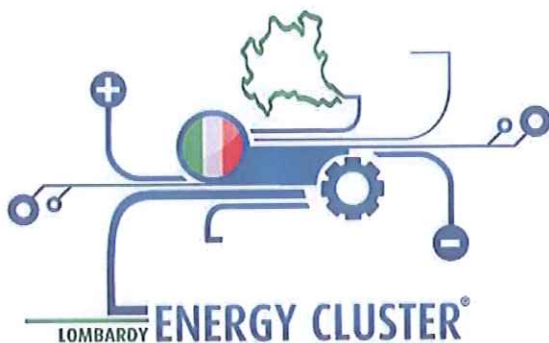


Ti trovi qui: [Green Planner Magazine](#) » [Green News](#) » [LE2C ottiene la Gold label della certificazione europea ESCA](#)

LE2C ottiene la Gold label della certificazione europea ESCA

DI BARTOLO GALLESÌ – 30 SETTEMBRE 2015

PUBBLICATO IN: NEWS



Il Lombardy Energy Cleantech Cluster, il Cluster tecnologico lombardo per l'Energia e l'Ambiente che riunisce 108 imprese, 5 enti della pubblica amministrazione, 8 Università e centri di ricerca, 4 istituti bancari, 15 associazioni industriali e enti no profit, è il primo cluster italiano a ottenere il prestigioso riconoscimento europeo della Gold Label.

La Gold Label rappresenta il più alto livello del sistema di certificazione ESCA (European Secretariat for Cluster Analysis), sistema adottato dalla Commissione Europea per

classificare i cluster comunitari, conoscerli e inserirli in un percorso di crescita.

Il riconoscimento, in sostanza, consente di partire in pole position, rispetto ad altri competitors, sui mercati come nell'assegnazione di bandi europei. Un vantaggio non da poco per le imprese che ne fanno parte, in particolare per le PMI.

"Quello della Gold label è il giusto riconoscimento per il Lombardy Energy Cleantech Cluster, realtà del quale sono onorato di essere stato il presidente per sei anni" dichiara Alberto Ribolla, presidente di Confindustria Lombardia e presidente di LE2C dal 2009 all'aprile 2015 "cluster impegnato in grandi sfide e in una crescita esponenziale, sia in termini di grandezza sia di fatturato dei soci. Ancora una volta la Lombardia, anche grazie al lavoro in sinergia di tutti gli attori, si conferma tra le regioni più avanzate d'Europa".

"In Europa, infatti, il percorso di crescita economica si intreccia con l'ascesa di questo nuovo modello di sviluppo: il 38% dei posti di lavoro europei" sottolinea Ribolla "sono rappresentati da cluster regionali e il 33,3% delle imprese appartenenti ai cluster hanno mostrato una crescita occupazionale superiore al 10%. Confindustria Lombardia, nel ruolo di partner di riferimento dei cluster lombardi, lavorerà affinché anche gli altri cluster raggiungano il livello Gold".

"Il riconoscimento della medaglia d'oro del cluster per l'ambiente e l'energia è un importante punto di partenza" dichiara Gianni Mainini, neo presidente del Lombardy Energy Cleantech Cluster "che ci conferisce alta visibilità e nuove opportunità a livello internazionale. Parallelamente, LE2C si è da sempre mosso anche a livello regionale e nazionale stabilendo un rapporto di reciproca collaborazione con Regione Lombardia".

Ma il Lombardy Energy Cleantech Cluster non vuole fermarsi qui: "Vogliamo aumentare le sinergie con gli altri cluster italiani per l'Ambiente e l'Energia, questo al fine di costruire un network nazionale di cluster che rappresenti l'intera catena del valore del settore italiana e che rafforzi l'azione di lobby presso il governo e le istituzioni europee" conclude Mainini.

"Siamo molto soddisfatti del risultato raggiunto dal LE2C" dichiara l'Assessore alle Attività Produttive, Ricerca e Innovazione di Regione Lombardia, Mario Melazzini "che testimonia il valore e la concretezza delle politiche attuate da Regione Lombardia a supporto del Cluster Tecnologico Lombardo per l'Energia e l'Ambiente e nel complesso per tutti i cluster tecnologici lombardi. L'impegno di Regione Lombardia e del mio Assessorato in particolare modo è quello di accompagnare il percorso di sviluppo di queste realtà sul territorio, non solo investendo importanti risorse, come fatto negli ultimi due anni mettendo in campo un milione di euro, ma individuando nei CTL stessi un importante strumento per l'attuazione e l'implementazione della Smart Specialization Strategy di Regione Lombardia. Il documento programmatico che orienterà l'utilizzo dei fondi Europei della nuova programmazione. I cluster, compreso

Acquista online la Green Planner 2015



Green Planner 2015 è una pubblicazione cartacea che svolge funzione di agenda annuale ma anche di almanacco, rivista, raccolta di case history, pubblicazione di pareri degli esperti, previsioni e appuntamenti.

» [Compra subito l'edizione 2015!](#)

Ultimi articoli

- [LE2C ottiene la Gold label della certificazione europea ESCA](#)
- [Il riciclo di mare in difesa dell'ambiente e dell'uomo](#)
- [I parchi lombardi eliminano le polveri sottili di 3,5 milioni di auto](#)
- [Dieselgate, lo scandalo delle emissioni Volkswagen](#)
- [Cambiamenti climatici: la resilienza come strategia di sviluppo](#)
- [Dieselgate: dallo scandalo un'opportunità per le auto elettriche](#)
- [Efficienza energetica nel cuore di MM, ormai società multiservice](#)
- [Niente batterie con i lettori di codici a barre amici dell'ambiente](#)
- [Riciclo scarpe da ginnastica: inaugurato il primo Giardino di Betty](#)
- [Spredo alimentare, alcuni semplici consigli per contrastarlo](#)

Energy and Mobility

[Beyond the Climate Refugees: Migration as Adaptation](#)
15 luglio 2015 2:49 PM

[The Race for Water Odyssey is setting off for Hawaii](#)
29 maggio 2015 11:10 AM

[Fuel consumption 2014: Lufthansa airlines with a new efficiency record](#)
23 maggio 2015 9:34 AM

LE2C, sono stati dunque coinvolti e hanno avuto un ruolo attivo nell'impostazione di ciascuna Area di Specializzazione dei programmi di Lavoro Ricerca e Innovazione per il periodo 2014-2015 (che declinano la S3), le cui tematiche individuate saranno oggetto di specifici bandi e inviti a presentare proposte a valere sulla nuova programmazione comunitaria (POR FESR 2014/2020):

"Inoltre, rispetto alle misure già in essere" conclude Melazzini "continua un lavoro puntuale da parte di Regione Lombardia nel segnalare ai CTL opportunità di cooperazione internazionale offerte dalle reti internazionali di cui la Regione è membro, come per esempio i Quattro Motori e il Vanguard Initiative, e abbiamo attivato una cabina di regia che riunisce periodicamente i cluster manager. Tra le prossime azioni, sottolineo lo stanziamento di ulteriori risorse a supporto di progetti volti al rafforzamento dei CTL lungo un percorso di eccellenza".

I CTL potranno continuare a contare anche sul supporto di Finlombarda S.p.A., società finanziaria in-house di Regione Lombardia, incaricata di affiancare i cluster nel proprio percorso di crescita.

Il percorso di ottenimento delle quality label dei 9 CTL è stato infatti supportato da Finlombarda S.p.A. tramite la partecipazione al progetto europeo ERICE, European Regions for Cluster Excellence, finalizzato a promuovere e sostenere l'adozione di una metodologia comune per qualificare l'eccellenza nella gestione dei cluster tecnologici. Il progetto, oltre a sostenere i costi per il raggiungimento della Gold Label, ha dato l'opportunità a tutti i Cluster Tecnologici Lombardi di ottenere la Bronze Label, primo passo di autopoizionamento e valutazione per intraprendere il percorso europeo verso l'eccellenza.

I cluster attivi nel vecchio continente sono oltre 700 (dati ESCA, 2015), e numerosi sono i comparti che da decenni giovano dei vantaggi derivanti da questo nuovo paradigma di sviluppo.

Tra i casi più rilevanti rientra proprio il LE2C, cluster all'interno del quale le oltre 100 imprese che lo compongono sviluppano e implementano, su base quotidiana, tecnologie cleantech da esportare in tutto il mondo. Ed è proprio l'internazionalizzazione uno dei temi centrali su cui i cluster, anche europei, stanno puntando. Una grande occasione per supportare la crescita dei 20 milioni di imprese oggi presenti in Europa. Un'opportunità che passa anche per lo sviluppo dei cluster industriali e che non può essere ignorata.

Condividi sui Social Network:



Correlati



Smart city ed efficienza energetica al primo evento italiano AlpEnMAT
In "Eventi"



Brunico, primo in Italia, ottiene l'European Energy Award Gold
In "Comuni Green"



Accordo Internazionale EA sui gas a effetto serra
In "News"

Iscriviti alla Green Newsletter

Non perderti nemmeno un articolo di Green Planner Magazine: resta aggiornato sui temi legati alla sostenibilità, all'energia, alla mobilità...

Segui @green_planner

Inserisci il tuo indirizzo e-mail...

ISCRIVITI!

TAG: certificazione, esca, lombardy energy cluster

Nessun Commento

Inizia a commentare questo articolo!

Lascia una risposta

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

WiseEnergy: 1,500MW solar power plants under management

16 aprile 2015 1:48 PM

The Swiss expedition Race for Water Odyssey reaches New York

09 aprile 2015 1:35 PM



farmacia più vicina

Google AdWords

L'editoriale



Quanto sarà sostenibile Expo 2015?
27 giugno 2014 7:33 AM

Quello che ci aspettiamo è un Expo 2015 che sia interessante, ricco di contenuti, anche divertente e culturalmente pregnante senza però dimenticare un parametro di base fondamentale, ovvero che sia [...]

CONTINUA...

Seleziona lingua ▼ Powered by Google Traduttore



Imballaggio in acciaio cassaforte della natura amico dell'ambiente



Il Nuovo Portale per la tua Impresa!

SCOPRI

Home > Notizie > LE2C, primo cluster italiano ad ottenere Gold label

LE2C, primo cluster italiano ad ottenere Gold label

Il Cluster Tecnologico Lombardo per l'Energia e l'Ambiente si aggiudica la medaglia d'oro dei cluster europei.

Condividi Mi piace 3 Tweet 1 G+ Condividi

Publicato il 1 ottobre 2015

Il Lombardy Energy Cleantech Cluster – il Cluster tecnologico lombardo per l'Energia e l'Ambiente che riunisce 108 imprese, 5 enti della pubblica amministrazione, 8 Università e centri di ricerca, 4 istituti bancari, 15 associazioni industriali e enti no profit – è il primo cluster italiano ad ottenere il prestigioso riconoscimento europeo della Gold Label.

La Gold Label rappresenta il più alto livello del sistema di certificazione Esca (European Secretariat for Cluster Analysis), sistema adottato dalla Commissione Europea per classificare i cluster comunitari, conoscerli e inserirli in un percorso di crescita. Il riconoscimento, in sostanza, consente di partire in pole position, rispetto ad altri competitor, sui mercati come nell'assegnazione di bandi europei. Un vantaggio non da poco per le imprese che ne fanno parte, in particolare per le Pmi.

"Quello della Gold label è il giusto riconoscimento per il Lombardy Energy Cleantech Cluster, realtà del quale sono onorato di essere stato il presidente per sei anni", dichiara Alberto Ribolla, presidente di Confindustria Lombardia e presidente di LE2C dal 2009 all'aprile 2015, "cluster impegnato in grandi sfide e in una crescita esponenziale, sia in termini di grandezza sia di fatturato dei soci. Ancora una volta la Lombardia, anche grazie al lavoro in sinergia di tutti gli attori, si conferma tra le regioni più avanzate d'Europa".

"In Europa, infatti, il percorso di crescita economica si intreccia con l'ascesa di questo nuovo modello di sviluppo: il 38% dei posti di lavoro europei", sottolinea Ribolla, "sono rappresentati da cluster regionali e il 33,3% delle imprese appartenenti ai cluster hanno mostrato una crescita occupazionale superiore al 10%. Confindustria Lombardia, nel ruolo di partner di riferimento dei cluster lombardi, lavorerà affinché anche gli altri cluster raggiungano il livello Gold", conclude Alberto Ribolla.

"Il riconoscimento della medaglia d'oro del cluster per l'ambiente e l'energia è un importante punto di partenza", dichiara Gianni Mainini, neo presidente del Lombardy Energy Cleantech Cluster, "che ci conferisce alta visibilità e nuove opportunità a livello internazionale. Parallelamente, LE2C si è da sempre mosso anche a livello regionale e nazionale", continua Mainini, "stabilendo un rapporto di reciproca collaborazione con Regione Lombardia". Ma il Lombardy Energy Cleantech Cluster non vuole fermarsi qui: "Vogliamo aumentare le sinergie con gli altri cluster italiani per l'Ambiente e l'Energia, questo al fine di costruire un network nazionale di cluster che rappresenti l'intera catena del valore del settore italiana e che rafforzi l'azione di lobby presso il governo e le istituzioni europee", conclude Mainini.



"Siamo molto soddisfatti del risultato raggiunto dal LE2C", dichiara l'Assessore alle Attività Produttive, Ricerca e Innovazione di Regione Lombardia, Mario Melazzini, "che testimonia il valore e la concretezza delle politiche attuate da Regione Lombardia a supporto del Cluster Tecnologico Lombardo per l'Energia e l'Ambiente e nel complesso per tutti i cluster tecnologici lombardi. L'impegno di Regione Lombardia e del mio Assessorato in particolare modo è quello di accompagnare il percorso di sviluppo di queste realtà sul territorio, non solo investendo importanti risorse, come fatto negli ultimi due anni mettendo in campo un milione di euro, ma anche individuando nei Ctl stessi un importante strumento per l'attuazione e l'implementazione della Smart Specialization Strategy di Regione Lombardia, il documento programmatico che orienterà l'utilizzo dei fondi Europei della nuova programmazione. I cluster, compreso LE2C, sono stati dunque coinvolti e hanno avuto un ruolo attivo nell'impostazione di ciascuna Area di Specializzazione dei programmi di Lavoro "Ricerca e Innovazione" per il periodo 2014-2015 (che declinano la S3), le cui tematiche individuate saranno oggetto di specifici bandi e inviti a presentare proposte a valere sulla nuova programmazione comunitaria (Por Fesr 2014/2020)".

"Inoltre, rispetto alle misure già in essere", conclude Melazzini, "continua un lavoro puntuale da parte di Regione Lombardia nel segnalare ai Ctl opportunità di cooperazione internazionale offerte dalle reti internazionali di cui la Regione è membro, come ad esempio i Quattro Motori e il Vanguard Initiative, e abbiamo attivato una cabina di regia che riunisce periodicamente i cluster manager. Tra le prossime azioni, sottolineo lo stanziamento di ulteriori risorse a supporto di progetti volti al rafforzamento dei Ctl lungo un percorso di eccellenza".

I Ctl potranno continuare a contare anche sul supporto di Finlombarda, società finanziaria in-house di Regione Lombardia, incaricata di affiancare i cluster nel proprio percorso di crescita.

Il percorso di ottenimento delle quality label dei 9 Ctl è stato infatti supportato da Finlombarda tramite la partecipazione al progetto europeo Erice – European Regions for Cluster Excellence – finalizzato a promuovere e sostenere l'adozione di una metodologia comune per qualificare l'eccellenza nella gestione dei cluster tecnologici. Il progetto, oltre a sostenere i costi per il raggiungimento della Gold Label, ha dato l'opportunità a tutti i Cluster Tecnologici Lombardi di ottenere la Bronze Label, primo passo di autopoizionamento e valutazione per intraprendere il percorso europeo verso l'eccellenza.

I cluster attivi nel vecchio continente sono oltre 700 (dati Esca, 2015), e numerosi sono i comparti che da decenni giovano dei vantaggi derivanti da questo nuovo paradigma di sviluppo.

Tra i casi più rilevanti rientra proprio il LE2C, cluster all'interno del quale le oltre 100 imprese che lo compongono sviluppano e implementano – su base quotidiana – tecnologie cleantech da esportare in tutto il mondo. Ed è proprio l'internazionalizzazione uno dei temi centrali su cui i cluster, anche europei, stanno puntando. Una grande occasione per supportare la crescita dei 20 milioni di imprese oggi presenti in Europa. Un'opportunità che passa anche per lo sviluppo dei cluster industriali e che non può essere ignorata.



NOTIZIE

tutti ▶



LE2C, primo cluster italiano ad ottenere Gold label

Il Lombardy Energy Cleantech Cluster – il Cluster tecnologico lombardo per l'Energia e l'Ambiente...



Swisspower Renewables cresce in Italia

Swisspower Renewables investe in ulteriori centrali idroelettriche e consolida così la sua presenza nell'Italia...



Closing operazione Innovatec-GGP

Innovatec, società quotata sul mercato AIM Italia e attiva nello sviluppo e offerta di...

PRODOTTI

tutti ▶



ETA, software per la diagnosi energetica

Facile, veloce e intuitivo. Sono queste le principali caratteristiche di ETA (Energy Track &...



Serie IMB di Sick

Sick, produttore di Sensori e Soluzioni per l'Automazione Industriale, presenta IMB, una nuova famiglia...



Prometea, il fotovoltaico Cigs

Si chiama Prometea, dal greco Prometheus "colui che riflette prima", simbolo di una nuova...

»

banca cluster Gold Label imprese innovazione Lombardy Energy Cleantech Cluster pubblica amministrazione ricerca smart specialization strategy territorio università

Condividi

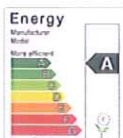
Mi piace 3

Tweet 1

G+

Condividi

CONTENUTI CORRELATI



Etichettatura dell'efficienza energetica da aggiornare

Aggiornare l'etichettatura dell'efficienza energetica per rafforzare il ruolo dei consumatori nel mercato energetico. Questa la priorità che secondo Avenia l'Unione europea dovrebbe porsi al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati in materia di cambiamenti climatici. Certo, come...



Forum Efficienza Energetica 2015

Appuntamento di riferimento per il settore dell'efficienza energetica, accreditato sia a livello di istituzioni sia di business community, il Forum Efficienza Energetica 2015 si propone con cadenza semestrale come un'occasione di networking, di confronto e di aggiornamento...



Agroindustria: ricerca per l'efficienza energetica

La European Energy Research Alliance (Eera), associazione che riunisce i maggiori istituti di ricerca sull'energia europei ha avviato un Joint Program per promuovere l'efficienza nella produzione industriale con particolare riferimento all'agroindustria, alle industrie energivore e a quelle...



Gli ingegneri per l'efficienza energetica